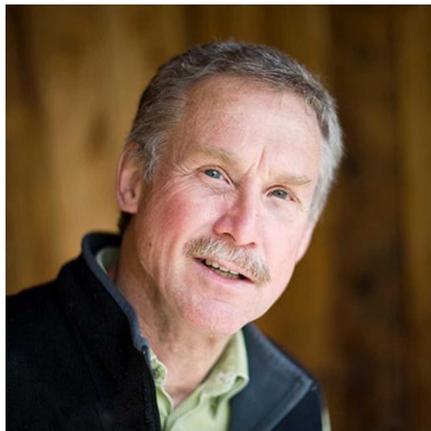


David Quammen Il giornalista e saggista, anticipatore dell'emergenza coronavirus con "Spillover" (Sala Azzurra 16.30) "Sars-CoV-2 sarà sempre tra di noi, ma controllato. Aspettiamoci però l'arrivo di nuovi virus con un impatto peggiore"

"Avrei preferito non essere un profeta dobbiamo evitare un'altra pandemia"



francesca rosso

Alcuni sono dormienti in gorilla inoffensivi del Congo o in pipistrelli in Malesia o magari in maiali o zanzare. Sono i virus del futuro. Quale sarà il vettore della prossima pandemia? David Quammen, giornalista, saggista e divulgatore scientifico nato a Cincinnati nel '48, ha dato l'allarme del possibile salto di specie in "Spillover" pubblicato nel 2012 e in pandemia ha scritto "Perché non eravamo pronti", entrambi Adelphi. Oggi alle 16.30 in Sala Azzurra ne parla in collegamento online con Roberta Villa.

Ha scritto "Spillover" nel 2012. Come ci si sente a diventare improvvisamente un profeta?

«"Spillover" è stato pubblicato per la prima volta in inglese nel 2012, poi da Adelphi nel 2014. Andò abbastanza bene e vinse il Merck Prize in Italia. Ma ovviamente sì, ha ricevuto molta più attenzione da quando è iniziata questa pandemia. Io profeta? Preferirei sbagliarmi».

Cosa possiamo aspettarci per il futuro?

«Sars-CoV-2 non scomparirà mai. La pandemia sarà controllata con una vaccinazione più completa della popolazione ma continueranno ad apparire focolai sporadici e singoli casi. Il morbillo non è scomparso e nemmeno questo virus. Tra quarant'anni i bambini saranno vaccinati contro questo e altri coronavirus. Ma nel frattempo dovremmo aspettarci nuovi virus, nuove pandemie o almeno il rischio di una pandemia se non vengono rilevati e controllati in anticipo. La prossima volta l'impatto potrebbe essere molto peggiore rispetto al Covid-19»

Quanta paura dovremmo avere?

«Meglio non averne affatto. Stiamo attenti e aiutiamo le nostre società a fare ciò che è necessario per proteggersi. Uno: votiamo i leader che credono nella scienza e che non mentono; due: sosteniamo le spese e i programmi per la sanità pubblica e la preparazione alla pandemia».

I vaccini sono il modo migliore per difenderci dalla pandemia o creano anche nuove varianti?

«I vaccini sono la migliore difesa contro i nuovi virus. Ciò che consente il sorgere di nuove varianti è una combinazione di due cose: mutazione continua nel virus mentre si riproduce, processo naturale e inevitabile, e selezione naturale per determinate combinazioni di mutazioni con valore adattativo. L'immunità prodotta dalla vaccinazione o dalla guarigione da Covid, può essere una forma di pressione selettiva. La sfida della trasmissione tra le persone è un'altra. Il sistema immunitario naturale dei giovani è un'altra. Ma è la mancanza di vaccinazione in così tante persone che dà al virus l'opportunità di circolare e mutare di più e generare nuove varianti. Gli scienziati sospettano che le varianti che ci preoccupano ora siano sorte in singole persone che hanno avuto un'infezione prolungata con Sars-CoV-2, probabilmente perché sono state immunodepresse dalla terapia del cancro o da qualche altra causa. Se un virus indugia a lungo in una persona, replicandosi e mutando, ha più probabilità di generare una variante ben adattata. Quando esce da quella persona e si trasmette potrebbe essere molto più pericoloso del virus originale».

Come cambiare le nostre abitudini per prevenire una nuova pandemia?

«Dovremmo pensare a che impatto abbiamo sul pianeta e come aiutiamo, o meno, le nostre nazioni e comunità a prepararsi per prevenire o controllare nuovi pericolosi focolai di virus. Le scelte che incidono sul pianeta sono principalmente le seguenti: quanti figli abbiamo; quanto viaggiamo in aereo; quanta carne consumiamo; quante risorse di qualsiasi tipo - dal cibo all'energia e ai vestiti - sprechiamo».

A cosa sta lavorando?

«Sto finendo un nuovo libro, su Sars-CoV-2, il virus e la sua evoluzione, vista attraverso gli occhi di 93 scienziati. Adelphi lo pubblicherà probabilmente nel 2023. Il titolo provvisorio è "A Novel Virus"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA